

Le tre regole fondamentali della medicina estetica

AFFIDARSI A MANI ESPERTE, USARE PRODOTTI DI AZIENDE QUALIFICATE. ED EVITARE I FALSI DALLA CINA

DI **Pierluigi Montebelli**

non passa giorno che quotidiani, siti Internet, televisioni di tutto il mondo non riportino notizia di qualche decesso o di gravi danni per la salute causati da procedimenti di medicina estetica. Gli ultimi in ordine di tempo riguardano ancora una volta il botox, ma fanno segnare una new entry, quella dei filler per il corpo. Nel primo caso, l'ultimo allarme botox viene dal tabloid inglese *The Sun*, che qualche tempo fa riportava a piena pagina la notizia della morte di 16 persone – tra cui 4 bambini – legata all'uso del botox. Una notizia sicuramente allarmante, subito smentita dagli addetti ai lavori, che sottolineano la sicurezza del botox per uso estetico. Che, tra l'altro, impiega dosi minime di prodotto, anche dieci volte inferiori a quelle utilizzate per il trattamento, per esempio, dei disturbi neurologici od oculistici. Sulla stessa falsariga si sono schierate anche tutte le altre associazioni scientifiche, comprese quelle italiane. Dal 1989, anno in cui ha ottenuto l'approvazione dell'FDA, milioni di pazienti sono stati trattati con il botox senza che siano mai stati segnalati eventi avversi gravi o, peggio, fatali. Ciò nonostante, gli esperti tornano a sottolineare una volta di più al congresso della SIME (Società Italiana di Medicina Estetica) – presieduto dal professor Carlo A. Bartoletti – come sia consigliabile girare alla larga dalle cosiddette *backstreet clinics*, ambulatori di non chiara fama magari gestiti da non medici. Come si evince anche da una recentissima notizia, questa volta proveniente dal *Morbidity and Mortality Weekly Report* di qualche giorno fa, che riferisce di tre casi di insufficienza renale acuta verificatisi in donne sottoposte a iniezioni di filler. In questo caso, la persona che aveva effettuato le iniezioni aveva solo un diploma da tecnico radiologo e aveva utilizzato filler contenenti silicone liquido insieme ad altre «sostanze non identificate». Sottolineiamo ancora una volta come sia importante affidarsi solo a mani esperte e qualificate, ma anche utilizzare esclusivamente prodotti di aziende serie e autorizzate. E, comunque, facendo attenzione ai falsi prodotti sempre più numerosi provenienti da Paesi esterni al mercato occidentale. «Queste sono per noi tre regole fondamentali – concorda Emanuele Bartoletti, segretario generale della SIME – ricorrere esclusivamente a medici qualificati e in strutture adeguate, farsi iniettare solo prodotti di aziende note e certificate e fare estrema attenzione ai falsi provenienti da Paesi come la Cina, dove oltre a farmaci "etici" contraffatti si producono "falsi" di botox e di filler. Con conseguenze spesso disastrose».



127 |

DOSSIER+ | Salute e star bene

I filler di ultima generazione, gli antirughe, il gel per il corpo

Il nascondicicatrici

È un liquido a base di cianocrilati applicato localmente sulla cicatrice dopo la rimozione dei punti di sutura, con lo scopo di alleviare la tensione sui bordi della cicatrice stessa e di prevenire l'ipertrofia. La particolare composizione permette al prodotto di indurirsi nel momento in cui viene applicato su ferite chirurgiche o su cicatrici patologiche, creando giunzioni chimicamente indotte molto forti. Uno studio condotto presso la cattedra di Chirurgia Plastica dell'Università La Sapienza di Roma ha dimostrato la validità del prodotto sia a scopo profilattico sia terapeutico nei confronti della cicatrizzazione patologica.

L'evoluzione del collagene

Correggere linee, pieghe e rughe facciali e ridefinire o aggiungere volume alle labbra, per 12 mesi,

senza la necessità di test cutanei preliminari e con un effetto assolutamente naturale. Oggi è possibile grazie a un nuovo prodotto della ColBar Life Science a base di collagene di origine porcina, geneticamente più simile al collagene umano e già da tempo utilizzato in modo sicuro ed efficace nell'ambito di diverse applicazioni mediche, tra cui la sostituzione della valvola cardiaca, le suture e la gestione delle ferite.

Acido ialuronico indolore

Le pazienti adesso possono essere più rilassate e serene quando si sdraiano sul lettino del medico per dare un'aggiustatina alle labbra o agli zigomi. «Accolgo con favore la corretta intuizione che all'acido ialuronico sia associata la lidocaina – ha detto Anadela Serra Visconti, Docente di Comunicazione Televisiva presso la Scuola Internazionale di Medi-

cina Estetica della Fondazione Internazionale Fatebenefratelli di Roma – l'anestetico permette, infatti, di rendere i trattamenti ancor meglio tollerati, attenuando l'effetto bruciore che l'acido ialuronico ha sempre nel derma e, in particolare, nelle mucose, come quelle delle labbra».

Un nuovo anticellulite

La vera sorpresa viene con l'applicazione sulle zone interessate dalla cellulite: una sensazione di freschezza glaciale seguita da una di calore e leggero formicolio. Un'azione freddo/caldo, vera e propria ginnastica per il microcircolo che favorisce il drenaggio dei liquidi e delle scorie dal tessuto sottocutaneo. Un effetto che, grazie a una particolare tecnologia di veicolazione dei principi attivi, prosegue per diverse ore. All'azione drenante si associa inoltre a livello degli adipociti la faci-

lizzazione della lipolisi che porta col tempo a una sensibile riduzione del pannicolo adiposo.

Un dispositivo medico per il trattamento del connettivo

Un tessuto composto da una rete di infiniti micro-vacuoli, organizzati su disposizione caotica, d'aspetto frattale, che ne costituiscono l'unità funzionale e continua. Questa nuova visione della pelle prevale nettamente sul tradizionale concetto di tessuto stratificato, richiedendo quindi a sua volta un nuovo modo di trattare la pelle. Il trattamento «icoone» risponde esattamente alla vera esigenza del tessuto, e quindi alla necessità di trattare in modo preciso la moltitudine di micro-vacuoli che compongono il tessuto, offrendo quindi importanti risultati su inestetismi della cellulite, adiposità localizzate e pelle rilassata.

Rimodellare la figura con un filler per il corpo

Il primo, atteso filler destinato al ripristino dei volumi e al rimodellamento del corpo grazie a semplici iniezioni, senza anestesia, bisturi, cicatrici. È un gel cristallino a base di acido ialuronico Nasha (stabilizzato, di derivazione non animale) – VRF (Volume Restoration Factor) – a macro-molecole che si integra in modo naturale con i tessuti. Arriva dopo anni di sperimentazioni cliniche dalla svedese Q-Med AB, e serve per valorizzare il décolleté, per modellare glutei piatti o poco pronunciati, per aumentare i polpacci; e anche per ridefinire e arrotondare i contorni della silhouette; riempire i vuoti lasciati dalla liposuzione o le cicatrici causate da traumi o interventi chirurgici; scolpire i pettorali maschili.